

IL BOLLETTINO

**Contagi a 170
La Regione
allerta
gli ospedali**

Conto alla rovescia: la prossima settimana saranno operativi i primi 40 posti letto del Covid Hospital rinato all'Oftalmico dopo il trasferimento dalle Ogr. Tagli dei nastri a parte, una scadenza attesa con crescente impazienza da tutte le componenti del sistema sanitario, preoccupate dall'aumento dei contagi. Anche in Piemonte le cose non si mettono bene: 170 nuovi contagi, martedì erano 100, e un decesso. Il fatto che altre regioni stiano peggio non è motivo di consolazione.

In quest'ottica si spiega la comunicazione girata dal Dirmei, Dipartimento interaziendale Emergenza-Malattie infettive, ai direttori generali delle Asl: entro oggi sono stati richiesti di fornire il loro piano per riaprire reparti Covid. «Considerata la variazione dei dati relativi ai ricoveri Covid-19 potremmo essere prossimi ad un incremento dell'impegno ospedaliero», è l'incipit della no-

ta. La dimostrazione di una crescente attenzione per la piega che minaccia di prendere la situazione. Acque agitate sul fronte, pure questo strategico, dei tamponi, con riferimento alla commissione conoscitiva del Consiglio regionale sull'emergenza Covid. «E' emerso che intercorrono mediamente 24 ore tra la richiesta di tampone effettuata dal Sisp e l'effettuazione dell'esame - spiegano Valle (Pd), Grimaldi (Luv), Giaccone (Lista Monviso) -. Manca il dato del tempo intercorrente tra la segnalazione del medico e la richiesta del Sisp». Perplexità anche da parte di Anaa Assomed, sindacato dei medici ospedalieri. «Dai dati del Ministero risulta che il Piemonte esegue un numero di tamponi inferiore rispetto ad altre Regioni - spiega Chiara Rivetti, segretario regionale -. Solo lunedì ha superato quota 6 mila, a fronte di un fabbisogno di 12.600 al giorno». ALE.MON. —

